



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/6 DEL 10.10.2019

Oggetto: **Permesso di ricerca minerario per feldspati e caolino denominata “Monte Maffè” in località “Terracaddas” nel comune di Ardara (SS). Proponente: SVIMISA Spa. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società SVIMISA Spa ha presentato in data 10 aprile 2019 (prot. DGA n. 8180 del 11.4.2019) l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato “Permesso di ricerca minerario per feldspati e caolino denominata “Monte Maffè” in località “Terracaddas” nel comune di Ardara (SS)”, ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lett a) “attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie”, dell'allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 27.9.2017.

Sulla base della documentazione agli atti, la ricerca mineraria consiste nella realizzazione di sondaggi e delle relative opere di cantierizzazione e prevede l'esecuzione di 10 sondaggi a carotaggio continuo del diametro di 110 mm sino ad una profondità massima di 40 metri dal piano di campagna, e la realizzazione delle piste di collegamento tra la viabilità presente e i punti da indagare, aventi una larghezza pari a 3 metri. È altresì prevista la realizzazione delle piazzole atte ad ospitare il cantiere di sondaggio, aventi dimensioni rettangolari pari a 10x15 metri.

La durata prevista delle attività sopradescritte è pari a 2 anni, e al termine della ricerca mineraria le aree interessate dai sondaggi e dalle opere accessorie verranno rinaturalizzate e restituite ai precedenti usi.

Il permesso di ricerca mineraria si estende su una superficie di circa 110,00 ha, ma le aree direttamente interessate dai sondaggi hanno una estensione di circa 1,5 ha.

Il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari del CFVA, con nota prot. n. 37186 del 3.6.2019 (prot. DGA n. 12025 del 4.6.2019), ha comunicato che: “...nell'area di ricerca, così come risulta raffigurata nelle cartografie allegate alla richiesta, non risultano applicabili le disposizioni e i vincoli di cui alle seguenti disposizioni: R.D. n. 3267/1923, L. n. 353/2000 (terreni percorsi da incendio). Si rileva la presenza di piante da sughera il cui abbattimento è disciplinato dalla L.R. n. 4 /1994. Nell'area individuata per la ricerca si ravvisa inoltre la presenza di aree boscate in



corrispondenza dei costoni e dei pianori che caratterizzano la località e per cui sono sottoposte a regime vincolistico ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2016”.

Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale, con nota prot. n. 27750 del 23.7.2019 (prot. DGA n. 15913 del 23.7.2019), ha comunicato che: “...vista la nota dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari, si comunica quanto segue. Gli interventi di cui al permesso di ricerca in esame non paiono interessare aree boscate ex art. 4 della L.R. n. 8/2016 suddetta né con i sondaggi geognostici a carotaggio continuo, né con le relative piste di collegamento illustrate nella tav. 10 – Planimetria di indagini – di progetto. Si pone in evidenza e si conferma, comunque, che i sondaggi e le piste di collegamento anzidetti non devono interessare le aree boscate individuate dall'Ispettorato Ripartimentale di Sassari sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett.g) del D.Lgs. n. 42/2004 e conseguentemente normate dall'art. 26 delle NTA del PPR...”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto di “Permesso di ricerca minerario per feldspati e caolino denominata “Monte Maffè” in località “Terracaddas” nel Comune di Ardara (SS)”, presentato dalla società SVIMISA Spa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. tutti i materiali di risulta ottenuti dagli scavi dovranno essere trattati in maniera conforme alla normativa vigente in materia di rifiuti e terre e rocce da scavo;
2. al fine di garantire la massima tutela del suolo, sottosuolo, acque superficiali, ed atmosfera:
 - 2.1 dovrà essere garantito il massimo recupero dei materiali scavati;
 - 2.2 dovrà essere messa in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione, contenendo al minimo indispensabile gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati;
 - 2.3 dovrà essere garantita la conservazione della vegetazione erbacea ed arbustiva presente;
 - 2.4 la viabilità e le aree di transito/sosta dei mezzi operativi, non asfaltate, dovranno essere



- opportunamente stabilizzate e inumidite;
- 2.5 la manutenzione dei mezzi d'opera, dovrà avvenire in apposite aree attrezzate, per evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- 2.6 dovranno essere smaltiti, in conformità alle leggi vigenti in materia, tutti i rifiuti prodotti /rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, privilegiandone il riutilizzo;
- 2.7 dovranno essere minimizzati gli impatti indotti da rumore e vibrazioni;
3. al termine dei lavori, si dovrà provvedere allo smantellamento delle aree di cantiere e delle piste di servizio, alla rimozione di ogni materiale e al ripristino delle superfici nello stato preesistente.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Permesso di ricerca minerario per feldspati e caolino denominata "Monte Maffè" in località "Terracaddas" nel comune di Ardara (SS)", proposto dalla società SVIMISA Spa, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Ardara, la Provincia di Sassari, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Settentrionale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/6
DEL 10.10.2019

essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas